

Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. B08090 del 25/10/2012

Proposta n. 21673 del 17/10/2012

Oggetto:

Italferro S.r.l. - Div. Ecofer - Approvazione proposte di variante non sostanziale all'impianto di stoccaggio, pretrattamento e recupero dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non, situato nel Comune di Roma, loc. Santa Palomba (RM), ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. Sostituzione appendice II (lay-out impianto) dell'allegato tecnico alla Determinazione dirigenziale n. B05733 del 4/09/2012 della Regione Lazio.

Oggetto: Italferro S.r.l. – Div. Ecofer – Approvazione proposte di variante non sostanziale all'impianto di stoccaggio, pretrattamento e recupero dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non, situato nel Comune di Roma, loc. Santa Palomba (RM). Sostituzione appendice II (lay-out impianto) dell'allegato tecnico alla Determinazione dirigenziale n. B05733 del 4/09/2012 della Regione Lazio.

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE**

SU PROPOSTA della Direzione Attività Produttive e Rifiuti della Regione Lazio;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- Regolamento Consiglio Ue 333/2011/Ue “Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti”;

• di fonte nazionale:

Attuazione delle direttive n. 75/439/CEE e n. 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati.	D. lgs. n. 95 del 27-01-1992 e s.m.i.
Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati.	D.M. n. 392 del 16 maggio 1996 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso.	D. lgs. n. 209 del 24-06-2003 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.	D. lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008

• di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti.	L.R. del Lazio n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
--	--

Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 9 luglio 1998, n. 27" (Piano Rifiuti).	D.C.R.L. del 18 gennaio 2012, n. 14 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 15 del Bollettino n. 10 del 14 marzo 2012)
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi.	D.G.R. del Lazio n. 222 del 25-02-2005
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98.	D.G.R. del Lazio n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99.	D.G.R. del Lazio n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico.	D.G.R. del Lazio n. 239 del 17-04-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	D.G.R. del Lazio n. 956 del 11-12-2009

VISTA la Determinazione dirigenziale n. C1842 del 28/07/2010 della Regione Lazio e s.m.i., con la quale si è rinnovata, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio rilasciata alla Italferro S.r.l. – Div. Ecofer con Decreto commissariale n. 35 del 20/03/2004 e s.m.i., e, altresì, si è approvato un progetto di variante sostanziale dell'impianto in oggetto, per la realizzazione di tre nuove linee di lavorazione rifiuti (4,5 e 6);

VISTA la successiva Determinazione dirigenziale n. B05733 del 4/09/2012 della Regione Lazio, con la quale, tra l'altro, si è approvato un progetto di variante sostanziale da realizzare presso l'impianto in oggetto, al fine, in particolare, di realizzare ulteriori tre linee di gestione rifiuti (linee 7,8 e 9);

VISTA l'istanza della Italferro S.r.l. – Div. Ecofer, acquisita al prot. regionale n. 147300 del 31/07/2012, ad oggetto due proposte di variante non sostanziale da apportare al medesimo suddetto impianto, consistenti in:

- una nuova sistemazione spaziale della linea 2 – dedicata al recupero dei rottami non ferrosi – più funzionale all'organizzazione interna dell'impianto stesso;
- un adeguamento tecnologico della medesima linea 2 suddetta, al fine di migliorarne le performance di recupero;

PRESO ATTO di quanto asseverato dal tecnico incaricato, dott. Andrea Rovatti, iscritto all'Ordine dei Chimici di Roma al n. 1913, nella perizia allegata alla suddetta istanza, che esclude gli interventi di variante proposti dalla fattispecie di variante sostanziale prevista ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i., in particolare, dichiarando al riguardo che, in conformità con i presupposti di cui al punto 3.2.1 "Varianti sostanziali e varianti non sostanziali" della D.G.R. del Lazio 239/2008 (si cita testualmente dalla perizia stessa):

- A. resta immutata la capacità trattata di rifiuti prevista nell'autorizzazione in essere;
- B. non vengono smaltiti o recuperati rifiuti con caratteristiche qualitative diverse tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione rilasciata;
- C. non vengono variate le tecnologie di trattamento impiegate rispetto a quelle già in esercizio alla data odierna: come sopra esposto le stesse tecnologie vengono semplicemente replicate e riproposte in un lay out rivisto, in un'ottica di ottimizzazione del processo e non di un diverso processo di recupero;
- D. non si configurano variazioni dell'impatto ambientale derivante dall'attività connessa con il ciclo di lavorazione proposto: rimanendo invariate le tecnologie in uso, le tipologie di rifiuti in lavorazione e le loro quantità autorizzate non si ha alcuna variazione negli impatti ambientali rispetto allo stato attualmente autorizzato;

PRESO ATTO dei chiarimenti forniti dalla medesima Italferro S.r.l. – Div. Ecofer con propria nota datata 1/10/2012, acquisita al prot. regionale n. 181483 del 3/10/2012, a seguito delle osservazioni in merito alle proposte di variante in questione contenute nella nota prot. n. 176250 del 26/09/2012 dalla Regione Lazio;

CONSIDERATO, in particolare, che l'area sulla quale sarà traslata la succitata linea 2 dell'impianto Italferro è già stata realizzata, come risulta dalla documentazione allagata alla succitata nota di chiarimenti del 1/10/2012 della Società proponente, ed in particolare:

- parere favorevole del Consorzio ASI Roma – Latina prot. n. 4027 del 13/07/2011;
- denuncia di inizio attività presentata presso l'Amministrazione di Roma Capitale – Municipio XII in data 28/06/2011, prot. n. 48588;
- comunicazione di fine lavori al medesimo Municipio XII in data 13/12/2011, prot. n. 9604;

CONSIDERATO che lo spostamento funzionale della succitata linea 2 non si ripercuote sul posizionamento né sulla funzionalità delle altre linee di lavorazione operanti presso l'impianto di cui trattasi, né su quelle da realizzare, di cui ai progetti approvati con le su richiamate Determinazioni della Regione Lazio n. C1842/2010 e n. B05733/2012;

FERME RESTANDO le garanzie finanziarie già prestate dalla Italferro S.r.l., ai sensi di quanto previsto con D.G.R. del Lazio n. 239/2009;

ACQUISITA, ai fini dell'istruttoria condotta sull'istanza di variante suddetta, quietanza di pagamento della tariffa istruttoria, prevista ai sensi della D.G.R. del Lazio 956/2008;

RITENUTO, pertanto, di poter rilasciare il presente atto,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- a. di approvare le proposte di variante non sostanziale della Italferro S.r.l. - Div. Ecofer – P.IVA e C.F. 01739411203, con sede legale in via Confortino 31, Calcara di Crespellano – 40056 Bologna ed impianto ubicato in via Pian Savelli, 22 loc. Santa Palomba - 00134 Roma – descritte nella relazione tecnica asseverata a firma del dott. Andrea Rovatti, iscritto all’Ordine dei Chimici di Roma al n. 1913.

In particolare, le suddette varianti non sostanziali riguardano:

- la nuova sistemazione spaziale della linea 2, dedicata al recupero dei rottami non ferrosi, descritta nella planimetria allegata al presente atto;
- l’adeguamento tecnologico della medesima suddetta linea 2 così come descritto nella suddetta medesima perizia del dott. Andrea Rovatti.

A tal proposito, ferme restando le garanzie finanziarie di legge già prestate ai sensi della D.G.R. del Lazio 239/2009, la Italferro S.r.l. è chiamata a dare comunicazione alla Regione Lazio dell’avvenuta realizzazione degli interventi di variante sopra descritti, fornendo i relativi atti di collaudo, a firma di tecnico abilitato e non incompatibile.

Successivamente, la Regione provvederà a convocare presso l’area d’impianto in questione apposito sopralluogo cui saranno invitate ARPA Lazio e Provincia di Roma, al fine della verifica di quanto realizzato.

- b. di sostituire la planimetria costituente l’appendice II, denominata “Lay out impianto”, dell’allegato tecnico alla Determinazione n. B05733 del 4/09/2012 della Regione Lazio con quella allegata al presente provvedimento, individuata quale appendice II_bis, che descrive il nuovo lay out dell’impianto Italferro a seguito dell’approvazione della relativa variante sopra menzionata.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione regionale n. B05733 del 4/09/2012, e pertanto dovrà essere conservato ed esibito, dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stessa.

Eccezion fatta per quanto disposto con il presente atto, resta fermo tutto quanto prescritto con la citata Determinazione regionale n. B05733 del 4/09/2012.

Il presente atto sarà notificato alla Italferro S.r.l. – Div. Ecofer dal Direttore della Direzione “Attività Produttive e Rifiuti” e trasmesso all’ARPA Lazio – sezione provinciale di Roma, alla Provincia di Roma, all’Amministrazione di Roma Capitale, all’ISPRA e all’Albo nazionale gestori ambientali costituito presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio.

Il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(dott. Guido Magrini)